

HERPES GENITALE





HERPES GENITALE

Da cosa è causato?



Página 4

E' una patologia frequente?



Página 5

Come avviene il contagio?



Página 5

Quali sono I sintomi?



Página 5

Da cosa è scatenata la ricorrenza dell'infezione?



Página 6

Quanto spesso ricorre l'herpes genitale?



Página 6

Essere affetti da herpes orale rende più suscettibili a sviluppare un herpes genitale, ed in tal caso questo si presenterà con una sintomatologia più accentuata?



Página 6





HERPES GENITALE

Come avviene la diagnosi di herpes genitale?



Página 7

Chi è a rischio di herpes genitale?



Página 7

Chi è a maggior rischio di sviluppare frequenti recidive di malattia?



Página 8

Qual è il trattamento dell'herpes genitale?



Página 8

Cosa dovrebbe comunicare ad un nuovo partner una paziente con herpes genitale?



Página 8

Cosa succede ad una paziente con herpes genitale in gravidanza? Cosa succede al bambino?



Página 9

Come ci si può proteggere dall'herpes?



Página 9

Cosa si può fare?



Página 10



Da cosa è causato?

L'herpes genitale è un'infezione causata dai virus Herpes Simplex, di cui esistono due tipi principali: tipo 1 e tipo 2. L'Herpes Simplex di tipo 2 (HSV2) è la principale causa di herpes genitale. L'Herpes Simplex di tipo 1 (HSV1), invece, colpisce principalmente la cute periorale, ed in una piccola percentuale di casi può essere responsabile della manifestazione genitale. Tali infezioni possono essere dovute anche alla trasmissione del virus durante i rapporti sessuali orali.

L'herpes genitale è un'infezione causata dai virus Herpes Simplex, di cui esistono due tipi principali: tipo 1 e tipo 2.

E' una patologia frequente?

L'herpes genitale è una delle più frequenti infezioni sessualmente trasmesse a livello mondiale. Nel Nord America, il 16% della popolazione adulta sessualmente attiva è infetta da HSV2. Nel continente africano l'infezione colpisce fino al 70% delle donne e il 45% degli uomini. La prevalenza dell'infezione a livello globale è maggiore nelle donne (21%) che negli uomini (11%).

Come avviene il contagio?

L'infezione è trasmessa mediante il contatto con un partner infetto. Fino all'80% degli individui affetti non è a conoscenza della propria infezione, che solitamente si presenta in maniera del tutto asintomatica.

Talvolta gli individui affetti avvertono una irritazione genitale che riconducono all'utilizzo di detergenti, salva slip o indumenti stretti, ad una mancata lubrificazione, atrofia vaginale, rasatura, infezioni del tratto urinario o emorroidi.

Quali sono i sintomi?

La sintomatologia varia a seconda che si tratti di una prima infezione o di una ricorrenza. Le prime infezioni, o "infezioni primarie", si presentano con vescicole di dimensione variabile disposte a grappolo sulla cute dei genitali esterni. Nel corso di qualche giorno, le vescicole si trasformano in piccole ulcere dolorose che possono causare bruciore intenso e disuria. I linfonodi inguinali possono ingrandirsi e possono associarsi sintomi similinfluenzali come iperpiressia, algie muscolari e cefalea, che generalmente si risolvono in una settimana.

I sintomi delle infezioni ricorrenti sono invece più attenuati ed hanno una durata inferiore rispetto a quelli dell'infezione primaria. Può essere presente un'irritazione della zona cutanea in cui è apparsa l'infezione primaria e solitamente le vescicole e le ulcere sono in numero ridotto. Talvolta possono associarsi sintomi similinfluenzali. Spesso le ricorrenze di infezioni sono aspecifiche, paucisintomatiche e quindi non riconosciute come tali. Tuttavia, la ricorrenza di infezione è un elemento chiave nel fare diagnosi di herpes genitale.

Da cosa è scatenata la ricorrenza dell'infezione?

Questo può variare da paziente a paziente. Le più comuni cause di ricorrenza di herpes genitale sono le seguenti:

- **Stress**
- **Stanchezza**
- **Infezioni virali**
- **Mestruazione (forse dovuto allo stimolo irritativo degli assorbenti esterni ed interni)**
- **Chirurgia**
- **Irritazione vulvare**

Quanto spesso ricorre l'herpes genitale?

HSV-2 ricorre nel 90% delle pazienti nell'anno successivo all'infezione primaria, prevalentemente in assenza di trattamento adeguato. Il numero di episodi nel primo anno può essere elevato e raggiungere anche 5-8 episodi/anno. Tuttavia, con il passare del tempo, il numero di ricorrenze annuali si riduce.

HSV-1 ricorre nel 60% dei casi ed anche in questo caso la frequenza degli episodi/anno si riduce con il passare del tempo dalla prima infezione.

Essere affetti da herpes orale rende più suscettibili a sviluppare un herpes genitale, ed in tal caso questo si presenterà con una sintomatologia più accentuata?

I pazienti con una storia di HSV-1 ricorrente possono sviluppare anche un'infezione da HSV-2 ma in quel caso presenteranno una sintomatologia più sfumata.



Come avviene la diagnosi di herpes genitale?

Il clinico pone il sospetto di herpes genitale sulla base del riscontro di una manifestazione cutanea tipica. La diagnosi è quindi confermata da specifici esami di laboratorio. Nel caso in cui l'infezione sia attiva e la manifestazione cutanea sia insorta da meno di 2 giorni, è possibile eseguire un tampone cutaneo per confermare la presenza del virus mediante coltura virale o PCR. Gli esami di laboratorio su siero, detti sierologia, possono inoltre confermare la presenza di una infezione pregressa, il che può risultare utile nel caso in cui la paziente giunga all'attenzione del medico quando le manifestazioni cutanee si sono ormai risolte, qualora vi sia il sospetto di un'infezione erpetica in assenza di segni e sintomi tipici, se si ha in programma una gravidanza o se si è cambiato partner sessuale.

Chi è a rischio di herpes genitale?

Chiunque sia sessualmente attivo è a rischio di contrarre un'infezione da Herpes Simplex. Le donne presentano un maggior rischio rispetto agli uomini di contrarre HSV2 da un partner sessuale affetto.

Chi è a maggior rischio di sviluppare frequenti recidive di malattia?

I pazienti immunocompromessi, in particolar modo coloro con un'infezione da HIV, con una neoplasia in fase attiva o coloro che assumono farmaci immunosoppressori sono a maggior rischio di recidive frequenti di herpes.

Qual è il trattamento dell'herpes genitale?

Non esiste una cura definitiva per l'herpes genitale, tuttavia può essere tenuto sotto controllo mediante farmaci antivirali quali acyclovir, valacyclovir e famciclovir. Questi farmaci sono assunti per via orale (per bocca) e contribuiscono ad una risoluzione più celere delle vescicole cutanee, oltre a ridurre il rischio di recidiva se presi secondo uno schema che ne prevede l'assunzione quotidiana. Un approccio "soppressivo", volto a ridurre il rischio di recidiva, è consigliato in coloro con più di sei recidive l'anno, coloro con recidive associate ad una sintomatologia algica importante e nel caso in cui si voglia prevenire la trasmissione dell'infezione ad un partner sessuale non infetto. La scelta terapeutica va discussa con il medico curante.

Farmaci topici (applicati localmente sulla cute interessata) sono molto costosi e poco efficaci.

Cosa dovrebbe comunicare ad un nuovo partner una paziente con herpes genitale?

L'onestà è la scelta migliore. Se vengono prese delle misure preventive ed il nuovo partner è informato, quest'ultimo è protetto. Informare il partner può non essere facile, ma è importante farlo. Qualora egli/essa non sia certo di aver contratto un'infezione da Herpes Simplex in passato, può effettuare un esame su siero (sierologia) e può discuterne con il proprio curante.

Cosa succede ad una paziente con herpes genitale in gravidanza? Cosa succede al bambino?

La maggior parte (99%) delle pazienti con una storia di herpes genitale partorisce bambini sani. Il maggior rischio per il neonato avviene quando l'infezione che sopraggiunge in gravidanza è un'infezione primaria e comunque l'outcome dipende dal trimestre di gravidanza in cui l'infezione primaria è diagnosticata.

E' importante che la donna gravida informi il proprio curante non appena sospetta di avere un herpes genitale. In rari casi un'infezione da Herpes Simplex in gravidanza può causare aborto spontaneo, prematurità o gravi infezioni nel nascituro. Se l'infezione si sviluppa in prossimità del parto, il ginecologo solitamente propone alla paziente un parto cesareo. L'assunzione quotidiana di farmaci antivirali dalla 36° settimana di gestazione può ridurre il rischio di herpes genitale e quindi di trasmissione al nascituro. Le pazienti con una storia di infezioni erpetiche, o il cui partner ha un'anamnesi positiva per herpes genitale, dovrebbero informare il proprio ginecologo nel primo trimestre di gravidanza.

Come ci si può proteggere dall'herpes?

- 1 Non avere contatti sessuali con persone con lesioni aperte a livello orale o genitale.
- 2 Utilizzare preservativi in latex per l'attività sessuale. Gli spermicidi non sono consigliati in quanto possono causare irritazione vaginale e fessurazioni, che aumentano il rischio di trasmissione vaginale del virus.
- 3 Assumere farmaci antivirali riduce ma non elimina il rischio di trasmissione da persona a persona.

Cosa si può fare?

La maggior parte dei pazienti prova rabbia, frustrazione e paura quando viene loro comunicata la diagnosi di herpes genitale. E' importante ricordarsi di non essere soli e di non essere colpevoli. Spesso il virus è trasmesso da persone che non sapevano di esserne portatori. Le persone infette da herpes genitale possono condurre una vita normale. Tramite il proprio curante è possibile informarsi sulla storia naturale della malattia e sulle opzioni terapeutiche.

E' possibile tenere un diario delle proprie abitudini dietetiche e del proprio stile di vita in modo tale da poter individuare possibili fattori scatenanti la malattia. E' consigliato prendersi cura della propria salute seguendo una dieta sana, effettuando esercizio fisico, assicurandosi le giuste ore di sonno e gestendo lo stress. E' importante avere un solido network di supporto intorno a sè. Se non ci si trova a proprio agio a discutere della propria condizione di salute con il proprio partner, lo si può fare con il proprio medico, con un counselor o segnandosi ad un gruppo di supporto per pazienti affetti da herpes genitale.

Superare gli aspetti emotivi dell'infezione erpetica è spesso più difficile che gestirne i sintomi, per cui prendersi tempo per informarsi sulla patologia ed esprimere il proprio vissuto e le proprie emozioni è cruciale.

Il sito contiene molti contenuti utili riguardo l'herpes genitale.



<https://ashastd.org>

*International Society for the Study of Vulvovaginal Disease
Patient Information Committee
Revised 2021*